


VITA

LIBRI

Baghdad Dimmelo con una foto

«Come molte cose nella vita, la stampa di una fotografia è la ricerca di un equilibrio tra sensibilità ed esposizione». Milanese, trentenne, architetto, Luigi Farrauto è al suo primo romanzo. In *Senza passare per Baghdad*, edito dalla romana **Voland**, l'equilibrio tra sensibilità e esposizione è tutto giocato attorno alle figure di Alex e Jari, amici da sempre che, pur non somigliandosi affatto, condividono la comune passione per la



fotografia. Il primo lavoro nel settore pubblicitario, non viaggia, ama la Lombardia e la nebbia. Jari, invece, è sempre

in giro per il mondo e detesta il grigiore delle città del Nord. La loro vita, Jari e Alex, se la raccontano inviandosi fotografie. Fino a quando un viaggio a Damasco cambia le carte in tavola e persino le regole del loro gioco. Una bella prova, questa di Farrauto, fatta di delicatezza e, per l'appunto, equilibrio. Un romanzo in cui la sensibilità sa davvero essere il giusto contrappunto all'esposizione. E di questi tempi, non è poco.

Senza passare per Baghdad
Luigi Farrauto
Voland, 2011, pp. 208, euro 13

Milano-Corea Gli immigrati fermi al capolinea del 15

«Qui, a Milano, arrivano gli immigrati. Quanti sono i contadini in Italia che sognano di vivere a Milano? L'immigrato ancora non si esprime. Però, può raccontare la propria storia. Per quasi tutti la speranza si arena al capolinea del 15, del 16, dell'8; all'Albergo Popolare; in Corea. La città di Milano è investita da queste correnti; qualcuno ha voluto risalirle, per conoscerle». Si apre così *Milano-Corea*, il libro inchiesta edito nel 1960 da Feltrinelli, capace di fermare l'istantanea di un passaggio particolarmente critico della nostra storia, ma anche di rinnovare in positivo i metodi e gli obiettivi dell'indagine sociale. È strutturato come una ricerca dal basso con interviste e colloqui realizzati dal sociologo Danilo Montaldi e Franco Alasia, operaio della Breda. Nella Milano del boom economico, le "coree"

erano insediamenti spontanei, sorti in quella che allora era "la periferia" dei disadattati, muratori, venditori abusivi e prostitute. Montaldi e Alasia si avventurano in questa terra di nessuno, ne registrano storie, sentimenti, speranze e disillusioni.

Milano-Corea
Franco Alasia e Danilo Montaldi
Donzelli, 2011, pp. 338, 28 euro

